

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

---

Verbale n. 23

Adunanza 13 giugno 2006

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - VARIANTE PARZIALE N. 135 AL P.R.G.C. - ADEGUAMENTO NORMATIVO AL REGOLAMENTO EDILIZIO - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 583 – 176852/2006

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, presso la Sala Giunta del Consiglio Provinciale - P.zza Castello, 205 - Torino, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

È assente l'Assessore CINZIA CONDELLO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che per il Comune di Torino:  
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995, modificato con la Variante Strutturale n. 38, approvata con D.G.R. n. 21-2495 del 03/04/2006;
- ha altresì modificato il suddetto Piano attraverso numerose varianti (sia parziali, sia connesse ad accordi di programma);
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 147 del 12/04/2006, il Progetto Definitivo della Variante Strutturale n. 100 al P.R.G.C., di adeguamento al P.A.I.;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 81 del 20/03/2006, il Progetto Preliminare di Variante parziale n. 135 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 04/05/2006, (pervenuto il 08/05/2006), per il pronunciamento di compatibilità come previsto dal citato settimo comma; (*Prat. n. 055/2006*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- superficie: 13.017 *ha* dei quali circa 1/4 a carattere collinare;
- popolazione: 865.263 ab. al 2001;
- trend demografico: ha subito un calo superiore al 25% negli ultimi 30 anni (1.167.968 ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991);
- risulta compreso nel *Circondario Provinciale* di Torino ed è capoluogo di *Sub-ambito*, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- nella gerarchia dei centri urbani, individuata dal Piano Territoriale Regionale (recepita e dettagliata dal P.T.C.), è *Centro regionale di I° livello*. Il suo centro storico è classificato dal Piano Territoriale Regionale (e dal P.T.C.) come *Centro di tipo A, di grande rilevanza*;
- idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e dagli affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo;
- assetto naturalistico e paesistico:
  - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area e dal PTO del Po;
  - la parte collinare del suo territorio è compresa nel sistema paesistico "Collina torinese", incluso dal P.T.R. e dal P.T.C. tra le *aree di approfondimento con specifica valenza paesistica* (il cui compito di studio ed elaborazione si è trattenuta la Regione);
- infrastrutture per la mobilità:
  - è un importante crocevia autostradale e ferroviario;
  - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-Traforo del Frejus-Francia);
  - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (di cui le più importanti linee sono: per Milano-Venezia-Trieste, per Alessandria e diramazioni per Genova e litoranea tirrenica e per Piacenza-Bologna e sud Italia, per Modane-Francia) e, in prospettiva, della rete A.V./A.C. europea (direttrice Lione-Torino-Milano-Venezia, parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare - da Lisbona a Kiev - l'ovest e l'est europei);

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 81/2006 di adozione della Variante, finalizzate all'adeguamento normativo delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione (N.U.E.A.) del Piano a seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio, ai sensi della L.R. 19/1999, previa formale revoca della deliberazione C.C. n. 38/2005, di adozione della Variante Parziale n. 87, relativa agli stessi contenuti normativi connessi al Regolamento Edilizio;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche normative al P.R.G.C. vigente:

- la sostituzione integrale dell'art. 2 "Definizioni" del Titolo I° "Norme Generali" delle N.U.E.A., relativo ai parametri ed indici edilizi ed urbanistici di cui al Titolo III° del Regolamento Edilizio (R.E.), approvato con deliberazione del C.C. n. 176 del 20/12/2004; si rileva che l'applicazione di tale modifica normativa, in particolare la modalità di calcolo della "*Superficie Utile Lorda*", non comporta un aumento della capacità insediativa residenziale e non residenziale prevista dal P.R.G.C. vigente;
- l'introduzione di alcune integrazioni non sostanziali alle definizioni relative all'inclinazione della falda delle coperture da 30% al 50%, all'esclusione dal computo

della S.L.P. di cantine al piano terreno di edifici privi di piani interrati, degli spazi relativi a logge, balconi e terrazzi, anche se con pareti estese a più di 2/3 del loro perimetro (limitatamente agli edifici esistenti realizzati in base a precedenti strumenti urbanistico-edilizi) e dei maggiori spessori dei muri d'ambito (oltre i 30 cm.) e delle opere, su edifici esistenti, necessarie per il superamento delle barriere architettoniche; viene inserita la definizione di "*Cortina edilizia*";

- la modifica del punto 14 "*Verde privato*", con la quale si propone di estendere alle Zone Urbane di Trasformazione la facoltà, ammessa per le Aree da Trasformare per Servizi, di escludere dall'obbligo di rispettare le prescrizioni dell'art. 30 del R.E. che impone la realizzazione di quote di verde privato in piena terra con alberature di medio e alto fusto, con conseguenti forti limitazioni tecniche alla realizzazione dei parcheggi pertinenziali, dal momento che, nell'ambito di tali trasformazioni urbane, è prevista sempre la cessione di consistenti quote di aree per servizi pubblici tra cui normalmente aree verdi in piena terra in misura significativa;
- la modifica del punto 38 "*Verande*", con alcune specificazioni inerenti le modalità attuative e che la realizzazione delle verande è ammessa in deroga agli indici di edificabilità del Piano così come previsto dalle N.U.E.A vigenti;
- l'inserimento di un nuovo comma all'art. 33 "*Norme transitorie e finali*", con una norma finalizzata a garantire continuità nell'attuazione degli Strumenti Urbanistici Esecutivi approvati ed agli interventi conseguenti a convenzioni con la Città approvate prima dell'entrata in vigore del Regolamento Edilizio e sino al termine della loro scadenza;
- l'integrazione del comma 2 dell'art. 34 "*Norme abrogate*" per precisare che le N.U.E.A. prevalgono rispetto ad altre disposizioni, ove vengano espressamente indicati i parametri edilizi-urbanistici di riferimento;

Alla Variante risulta allegata la verifica ai sensi del comma 4 dell'art. 5 L.R. 52/2000 – svolta dal Settore Tutela Ambiente della Città di Torino - rispetto al Piano di Zonizzazione Acustica la cui procedura di approvazione è stata avviata nel novembre 2002 (delibera Giunta Comunale del 26/11/2002);

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante Parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997, n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune.

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 22/06/2006;

visto il parere del Servizio Urbanistica in data 01/06/2006;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
D E L I B E R A**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 135 al P.R.G.C. del Comune di Torino, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 20/03/2006, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, e con i progetti sovracomunali approvati;
2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale non vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Torino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta